

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "P. ROSSI – G.PASCOLI" Massa

Licei Classico, Linguistico, Scienze Umane

ANNO SCOLASTICO 2016 - 19



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Approvato con delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 5 settembre 2016

Sommario

Priorità e Traguardi.....	2
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione	3
Obiettivi di processo.....	3
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità.....	4
AZIONE 1 "Formazione docenti" (annuale – Progetto in rete RECOVER - REte per le COmpetenze in VERTicale) Area di processo 6 obiettivo di processo A (suddivisa in tre sotto-azioni)	5
Sotto-azione A	5
Formazione insegnanti su didattica per competenze.	5
Sotto-azione B	5
Formazione dei docenti come usare le prove Invalsi di Matematica in classe	5
Sotto-azione C.....	6
Formazione dei docenti come costruire un curriculum di Italiano e Matematica in verticale	6
AZIONE 2 Curricolo per competenze.....	8
AZIONE 3 Costruzione di un archivio digitale dei materiali didattici.....	9
AZIONE 4 Ambienti di apprendimento	10

Priorità e Traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.).

Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione

del traguardo che si intende raggiungere non e' sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui e' opportuno confrontarsi per migliorare.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Risultati scolastici	1) Migliorare ii risultati degli studenti nell'area scientifica (matematica) e di indirizzo (latino, greco e lingue straniere) al termine primo biennio	Diminuire del 5% insufficienze in matematica, latino greco (classico), lingue straniere (linguistico scienze um.) 1°biennio rispetto scrutinio 2016
	2 Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze dell'area scientifica.	Il traguardo verrà raggiunto se rispetto a scrutinio 2016 aumenterà il livello globale valutazione studenti cert. comp. asse matematico

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità 1 e 2 riguardano i risultati ottenuti nel primo biennio che condizionano il successo formativo relativo all'intero percorso scolastico e in ambito sia universitario che occupazionale. L'individuazione di tali priorità pertanto risulta fondamentale per ridurre i risultati negativi rispetto al successo formativo. In particolare è necessario intervenire laddove i risultati negativi sono più gravi e diffusi e nelle discipline di indirizzo. I risultati in matematica (tutti gli indirizzi), greco e latino (liceo classico), inglese (tutti gli indirizzi), tedesco, francese, spagnolo (linguistico e liceo economico sociale) sono non del tutto positivi nel primo biennio come risulta anche dai sistemi di rilevazione interna basati sulle proposte di voto al termine dell'anno scolastico (sistema non condizionato dalla certificazione dell'esito dell'anno scolastico).

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
-------------------------	---

1) Curricolo, progettazione e valutazione	A) Revisione curricolo di matematica, greco, latino, lingue stran. al fine di individuare nuclei fond. e potenziare competenze logiche e disciplinari
	B) Introduzione di modalità di valutazione utili per l'individuazione delle competenze acquisite.
	C) Costruzione di un sistema di rilevazione degli esiti finali per disciplina basato sulle proposte di voto
2) Ambiente di apprendimento	A) Introduzione di attività laboratoriali mirate rafforzamento delle competenze in matematica, latino-greco (Clas) lingue str. (Ling) nel primo biennio
	B) Introduzione di attività di apprendimento cooperativo per lo studio della matematica, delle lingue antiche e straniere.
	C) Introduzione della possibilità di insegnare in compresenza la disciplina in lingua straniera, greco e latino.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	A) Formazione dei docenti in relazione a curricolo per competenze, valutazione per competenze, didattiche laboratoriali, documentazione buone pratiche
	B) Introduzione di strumenti per la conservazione, diffusione e condivisione di materiali didattici, buone pratiche, esperienze.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

1A La revisione del curricolo di matematica, greco e latino e lingue straniere al fine di individuare i nuclei fondanti e le competenze disciplinari fondamentali del primo biennio dovrebbe aiutare i docenti ad individuare le strutture portanti della disciplina e, in un contesto caratterizzato da un'esigua quantità di tempo a disposizione e dall'autonomia, a operare scelte mirate da un punto di vista didattico.

1B e 2A l'introduzione di modalità di valutazione per l'individuazione delle competenze e di attività laboratoriali mirate al rafforzamento delle competenze di base dovrebbero aiutare i docenti a puntare sulle attività legate a compiti concreti piuttosto che su conoscenze di tipo astratto rafforzando la motivazione e l'autostima degli studenti più in difficoltà.

2B L'introduzione di attività di apprendimento cooperativo dovrebbe da un lato fornire modalità di recupero per gli studenti con difficoltà mediante forme di insegnamento tra pari, dall'altro potrebbero fornire occasioni di approfondimento e potenziamento per gli studenti più capaci.

2C L'introduzione della possibilità di insegnare in compresenza lingue straniere, greco e latino potrebbe fornire la possibilità di formare gruppi di livello e di lavorare sia sul recupero che sul potenziamento.

6A La formazione dei docenti costituisce l'elemento portante e indispensabile di qualsiasi azione didattica.

6B 1C La costruzione di strumenti per la conservazione, diffusione e condivisione di materiali didattici e per la rilevazione degli esiti potrebbe consentire di diffondere le pratiche e i modelli che si sono rivelati efficaci e la possibilità di prendere decisioni motivate per le scelte didattiche.

AZIONE 1 “Formazione docenti” (annuale – Progetto in rete RECOVER - REte per le COmpetenze in VERTicale) Area di processo 6 obiettivo di processo A (suddivisa in tre sotto-azioni)

Sotto-azione A	Formazione insegnanti su didattica per competenze.
Soggetti responsabili	Dirigenti Scolastici della rete
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'utilizzo della didattica per competenze; • Nuove metodologie didattiche per competenze;
Articolazione degli interventi (durata, tempi strumenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di formazione sull'intero gruppo di ogni ordine e grado delle varie scuole partecipanti alla rete, analisi della normativa (primaria, secondaria primo grado, secondaria secondo grado): 2h; 2. Attività di formazione sulla scuola primaria: 3h; 3. Attività di formazione sulla scuola secondaria di primo grado: 3h; 4. Attività di formazione sulla scuola secondaria di secondo grado: 3h; 5. Laboratori in e-learning su gruppi distinti per ogni ordine di scuola: 8h-12h per gruppo; 6. Attività finale di conclusione dei lavori: 2h
Metodologie adottate	Lezione frontale, easy class, laboratori per gruppi di lavoro
Tipologia dei materiali da produrre	Documentazione finale prodotta dai vari laboratori di lavoro, in particolare progettazione di alcune unità di apprendimento per competenze e progettazione di prove di verifica per competenze
Attività di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della frequenza sul corso e del gradimento delle attività; • Analisi delle programmazioni effettuate dai docenti del corso per l'anno scolastico 2016/17: analizzare l'avvenuto cambio di metodologia ed il nuovo approccio per competenze
Eventuali collaborazioni	Etrusca Form/Anfis

Sotto-azione B	Formazione dei docenti come usare le prove Invalsi di Matematica in classe
Soggetti responsabili	Dirigenti Scolastici della rete
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei risultati di matematica relative all'a.s. 2015/16, 2016/17, 2017/18.
Articolazione degli interventi (durata, tempi strumenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. plenaria di 3h con insegnanti di tutti gli ordini scolastici; 2. tre laboratori di 3h ciascuno per gruppi omogenei di insegnanti; 3. un laboratorio in continuità primaria-secondaria di primo grado; 4. un laboratorio in continuità secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado;

	5. assistenza on-line per gestire i docenti durante il corso; 6. due webinar di 1h
Metodologie adottate	Lezione frontale, easy class, laboratori per gruppi di lavoro
Tipologia dei materiali da produrre	Documentazione finale prodotta dai vari laboratori di lavoro: produzione di un percorso con schede operative per il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Italiano messo a disposizione nel portale (Azione 3) con licenza CC
Attività di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della frequenza sul corso e del gradimento delle attività; • Risultati delle prove Invalsi a.s. 2015/16, 2016/17, 2017/18.
Eventuali collaborazioni	Formath Project

Sotto-azione C	Formazione dei docenti come costruire un curriculum di Italiano e Matematica in verticale
Articolazione dell'azione relativa alla costruzione del curriculum verticale su competenze e valutazione delle competenze (Italiano e Matematica)	<p>1) pianificazione di curricoli verticali per competenze di Italiano e Matematica fra tutti gli ordini di scuola della Rete (da primaria a primo biennio secondaria di II grado)</p> <p>2) creazione e condivisione di moduli per competenze di Italiano e Matematica con possibili rimodulazioni per Bes</p> <p>3) creazione e condivisione di griglie di correzione e valutazione delle prove differenziate per ordini di scuole</p> <p>4) somministrazione di alcuni moduli per competenze su classi campione della Rete: 5^a primaria (2 classi), 3^a secondaria di 1° (2 classi), 2^a secondaria di 2° (6 classi)</p> <p>5) somministrazione di una prova in itinere</p> <p>6) uso delle valutazioni dei moduli delle competenze sperimentate per la compilazione delle certificazioni delle competenze</p> <p>7) comparazione risultati scolastici 2014/15 con risultati 2015/16 attraverso la tabulazione dei dati</p>
Soggetti responsabili	Dipartimenti di Italiano e Matematica, Responsabile di plesso, docenti coinvolti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> * recuperare e potenziare le competenze di Italiano e Matematica anche in termini di profitto in itinere * migliorare i risultati di matematica e italiano * rispondere adeguatamente ai Bes
Articolazione degli interventi (durata, tempi strumenti)	<p>Azione 1: dicembre 2015</p> <p>Azione 2: dicembre 2015</p> <p>Azione 3: dicembre 2015</p> <p>Azione 4: gennaio-giugno 2016; settembre- dicembre 2016 (per nuove classi campione)</p> <p>Azione 5: marzo 2016</p> <p>Azione 6: giugno 2016</p> <p>Azione 7: novembre 2016</p> <p>Azione 8: luglio 2016</p>
Metodologie adottate	L'attuazione di questa azione è strettamente connessa all'azione n. 1 (Formazione docenti su competenze): i docenti coinvolti applicheranno nel lavoro in classe gli strumenti e le metodologie operative apprese durante la fase di formazione; inoltre attueranno pratiche di

	collaborazione e condivisione durante la fase di pianificazione, elaborazione ed attuazione dell'intera azione, avvalendosi anche della piattaforma della Rete come ambiente di produzione/scambio/diffusione del materiale prodotto. Momento importante sarà anche la tabulazione dei dati per la fase di comparazione dei risultati raggiunti e la sua successiva diffusione nella Rete.
Tipologia dei materiali da produrre	<ul style="list-style-type: none"> * Curricolo verticale per competenze di Italiano e Matematica da primaria a scuola secondaria di 2° grado (1° biennio) * moduli per competenze di Italiano e Matematica per le classi interessate * griglia di correzione e valutazione delle prove
Attività di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> * somministrazione di 1 prova in itinere per competenze per le classi parallele coinvolte * comparazione risultati prove Invalsi 2014/15 e risultati prove Invalsi 2015/16 * comparazione risultati a.s. 2014/15 e 2016/17
Attività di disseminazione	Il materiale prodotto sarà diffuso nella piattaforma delle scuole in Rete (vedi Azione del progetto n.3).

AZIONE 2 Curricolo per competenze

Area di processo: 1) Curricolo-Progetto- valutazione
 Obiettivi di processo A, B: revisione del curricolo di Matematica, Greco e Latino, Lingue straniere al fine di individuare i nuclei e le competenze logiche e disciplinari essenziali-Introduzione di modalità e di valutazione utili per l'individuazione delle competenze acquisite.
 Obiettivo di processo C costruzione di un sistema per la rilevazione degli esiti basato sulle proposte di voto al termine dell'anno scolastico.

<i>Azioni previste</i>	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi</i>
Pianificazione di curricula verticali e moduli per competenze trasversali	Dipartimenti e docenti coinvolti	Dicembre 2016	- Migliorare l'efficacia dei curricula
Attuazione di curricula verticali e dei moduli per competenze trasversali	Dipartimenti e docenti coinvolti	Annuale fino al 2019	- Recuperare e potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche anche in termini di profitto in itinere
Introduzione di modalità di valutazione delle competenze (Certificazione delle competenze del secondo anno)	Funzione Strumentale della valutazione Dipartimenti Docenti	Annuale fino al 2019	- Migliorare i risultati relativi alla competenza in ambito matematico e linguistico -Rendere più efficiente la certificazione delle competenze
Introduzione di un sistema di rilevazione dei risultati fine anno scolastico per disciplina basato sulle proposte di voto	Gestore del sito, singoli docenti	Dicembre 2016	-Migliorare l'azione didattica sulla base di un sistema efficace di informazione

AZIONE 3 Costruzione di un archivio digitale dei materiali didattici

Area di processo 6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Obiettivo di processo: B. Introduzione di strumenti per la conservazione, diffusione e condivisione di materiali didattici, buone pratiche, esperienze.			
<i>Azioni previste</i>	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi</i>
Predisposizione nel sito web di un servizio di storage adeguato	Progettista e amministratore del sito	Dicembre 2016	Adeguamento del servizio di archiviazione
Rilevazione degli standard e dei modelli di esperienze didattiche, materiali didattici, buone pratiche, attraverso questionari per l'individuazione del modello standard da utilizzare per la costruzione dell'archivio digitale.	FFSS e Coordinatori dei dipartimenti	Dicembre 2016	Modulo standard per la raccolta e la archiviazione di esperienze didattiche, materiali didattici, buone pratiche
Predisposizione della struttura della base di dati	Progettista e amministratore del sito	giugno 2017	Implementazione della base di dati on line
Realizzazione di una Comunità di Pratica dove i docenti potranno discutere, pubblicare i loro lavori e approfondire le tematiche.	FFSS, Coordinatori dei dipartimento	giugno 2019	Utilizzazione dello spazio predisposto nel sito da parte di tutti i docenti per pubblicare il loro materiale, confrontarsi con i colleghi, confrontare il materiale
Supporto ai docenti nella procedura di raccolta e digitalizzazione del materiale didattico.	FFSS	giugno 2019	Autonomia nell'uso degli strumenti di archiviazione e nella consultazione del DB
Questionario per autovalutazione e monitoraggio, valutazione della base di dati realizzata. Criticità incontrate, possibili soluzioni	DS FFSS Coordinatori di dipartimento	A conclusione di ogni anno scolastico	Individuazione di punti di forza e criticità del sistema di archiviazione. Statistiche sull'uso della base di dati Valutazione sull'utilità della base di dati.

AZIONE 4 Ambienti di apprendimento

Area di processo 2 Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: A, B, C. Introduzione di attività laboratoriali, di apprendimento cooperativo, lezioni in compresenza			
<i>Azioni previste</i>	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi</i>
A. - Condivisione degli obiettivi e dei processi	A. Dipartimenti disciplinari	Ottobre 2016	Creazione di ambienti di apprendimento finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze
B. - Accordo e condivisione di strategie e metodologie (classi rovesciate - - cooperative learning) -formazione per coop learning e classi rovesciate' ambienti di apprendimento digitali	Dipartimenti disciplinari	Dicembre 2016	
C. -Utilizzo docenti potenziamento -orario flessibile (alcune ore in parallelo di discipline da migliorare e/o individuare periodi per attività comuni)	Dipartimenti Docenti potenziamento	Ottobre 2016	
D. -costruzione prove interdisciplinari - U.A. condivise su struttura pensiero, linguaggi disciplinari, strutture sintattiche disciplinari, comprensione dei testi delle varie discipline	Dipartimenti di indirizzo	Giugno 2017 (compresa attivazione delle U.A.)	